



COMUNE DI LEONESSA

DECORATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

UFFICIO AMMINISTRATIVO

E-mail ufficio.amministrativo@comunedileonessa.it



Cod. fisc. 00111040572
C.C.P. 15009020

Centr Comune 0746923212
Fax 0746923219

Mistici, Dèi e Demoni

Pellegrinaggio sacro e autosacrificio rituale del Chöd nella spiritualità prebuddhista tibetana

di: Martino Nicoletti - University of the West of Scotland
a cura di: Exòrma Edizioni - Roma

Leonessa, Museo civico – Chiostro di San Francesco
Inaugurazione: Sabato 07 agosto alle ore 16.00

Durata della mostra: 07 agosto 2010 - 14 settembre 2010

Uno dei più originali e affascinanti pellegrinaggi sacri himalayani, compiuto attraverso i siti sacri della regione del Dolpo. Territori selvatici e inospitali, abitati da divinità montane, spiriti delle acque, demoni e inquiete anime di defunti restituiti magistralmente da una ricercatissima selezione di fotografie, suggestive immagini filmate e suoni.

Nucleo potente del pellegrinaggio – ancor oggi praticato da rari fedeli appartenenti all'antica religione prebuddhista tibetana del Bön – è rappresentato dal sacrificio simbolico del proprio corpo: smembrato e trasmutato in sostanze pure così da essere offerto, come nutrimento spirituale, agli esseri invisibili nel corso di un singolare banchetto rituale.

L'evento prevede l'organizzazione di uno specifico incontro inaugurale destinato ad offrire un'introduzione alla simbologia del sacrificio mistico e del pellegrinaggio sacro nella religione Bon.

Conferenza inaugurale: *Il lungo inverno del Tibet*

Leonessa sabato 7 agosto 2010 – Museo Civico ore 16,00

Introduzione tenuta dal Professor Mario Polia (Direttore del Museo Etnografico di Leonessa), dal Prof. Romano Mastromattei (Università di Roma II – Tor Vergata) e dal Prof. Martino Nicoletti (University of the West of Scotland), etnologo italiano specialista, da quasi venti anni, di etnografia e storia delle religioni dell'area himalayana. Alla conferenza prenderà inoltre parte il Sig. Orfeo Pagnani, direttore della casa editrice Exòrma di Roma, curatrice dell'evento e del relativo catalogo.

L'incontro inaugurale, al di là della discussione, prevede inoltre l'ascolto di estratti di musica rituale Bon con particolare riguardo al rituale del *chöd*, nonché la presentazione pubblica del cortometraggio *Chöd: il sacrificio di sé* e del catalogo della mostra.

TESTO CON INFORMAZIONI ULTERIORI PER REALIZZAZIONE ARTICOLO

Introduzione al contesto oggetto dell'evento

Nel cuore delle montagne himalayane, ancor oggi, alcuni rari officianti religiosi appartenenti all'antica fede prebuddhista tibetana del Bön, compiono un lungo pellegrinaggio rituale attraverso i "luoghi di potere" della regione del Dolpo. Siti sacri abitati da divinità montane, geni e spiriti delle acque. Luoghi selvatici, infestati da demoni e pericolosi fantasmi dall'indole violenta.



In un universo avvertito come una costante e delicata interazione tra la dimensione umana e quella delle potenze invisibili, il pellegrinaggio ha come principale obiettivo la pacificazione degli spiriti locali, così da rinsaldare eventuali lacerazioni nelle relazioni tra i due mondi. Il viaggio – la cui durata può tradizionalmente variare tra i 7 e i 108 giorni – ha infatti spesso luogo per scongiurare il pericolo di epidemie, come forma di esorcismo o come prassi terapeutica nei riguardi di specifiche malattie causate da entità sovranaturali.

Nel corso del pellegrinaggio gli officianti, destata l'attenzione degli spiriti attraverso atti violenti di provocazione, ne evocano la presenza servendosi di strumenti musicali magici: trombe ricavate da femori umani (*kangling*) e tamburelli a clessidra (*damaru*) le cui casse sono costituite da crani. Nella tradizione liturgica tibetana a questi strumenti musicali è attribuita una specifica valenza evocatoria, con particolare riguardo agli spiriti connessi con la dimensione funeraria o alle entità appartenenti al pantheon "irato".



Nucleo centrale del viaggio è l'ufficio reiterato di un rituale meditativo di autosacrificio, il *chöd* (lett. "tagliare", "recidere"): l'officiante, dopo aver invitato a convegno una folta schiera di esseri invisibili di varia natura e livello gerarchico, visualizza il proprio corpo come interamente smembrato da una divinità femminile di saggezza (*dakini*). Le varie parti, dopo essere state sezionate, gettate in un immenso calderone e opportunamente cotte, sono trasmutate in sostanze pure e "nettare d'immortalità", così da essere offerte in nutrimento agli invitati nel corso di un singolare banchetto cerimoniale.

Al di là del suo aspetto esteriore – di offerta sacrificale alle entità locali – il *chöd* rivela profonde implicazioni filosofiche, connesse con la nozione di compassione universale (*bodhicitta*). In questo senso, il sacrificio costituisce una rara occasione per beneficiare spiritualmente gli esseri viventi privi di un corpo materiale, ancora prigionieri delle fitte trame del *samsara*, il ciclo ininterrotto di nascite e morti.

In un senso ancora più profondo, la cerimonia, attraverso il totale dono di sé agli esseri invisibili, si propone di recidere radicalmente l'attaccamento del praticante al corpo fisico e l'identificazione con il proprio illusorio Ego individuale. Gli immateriali nemici di ogni autentico progresso spirituale.

1 - L'EVENTO

a) L'esposizione:

Le immagini

L'iniziativa rappresenta un raro contributo fotografico a questo specifico ciclo rituale attraverso l'esposizione di 16 immagini fotografiche in bianco e nero, stampate nel formato 50x70 e 70x70.

Oltre al loro contenuto estetico intrinseco, le immagini fotografiche – uniche a livello mondiale – documentano l'insieme delle fasi salienti del rituale e del contesto entro cui esso prende forma: i luoghi, il pellegrinaggio vero e proprio, le pratiche di offesa magica (preambolo necessario alla successiva pratica di placamento), l'erezione della tenda rituale, le fumigazioni e l'impiego degli strumenti musicali.



I contributi testuali

L'evento sarà presentato e accompagnato da una serie di pannelli contenenti testi che avranno lo scopo di fornire al lettore un'introduzione alla tradizione rituale del *chöd* nel Bon tibetano, consentendo altresì di apprezzare la ricchezza delle immagini fotografiche. Tra questi, la riproduzione e il commento testuale di un sacro dipinto a colori (*thangka*) realizzato dal pittore tibetano Yungdrung Yeshe Lama raffigurante i momenti più rilevanti del

pellegrinaggio.

La proiezione del cortometraggio

Organizzato secondo una logica artistico-installativa, l'evento sarà inoltre arricchito dalla presentazione, a ciclo continuo, di un breve cortometraggio (5,40 minuti) dedicato al pellegrinaggio del *chöd*, realizzato dall'autore stesso in pellicola bianco e nero Super8. Il video – intitolato *Chöd: il sacrificio di sé* – costituirà un originale ampliamento all'opera stessa, assaporata ora attraverso la sua dimensione propriamente filmica.



L'ambientazione sonora

Al fine di consentire una fruizione a tutto tondo dell'evento, il progetto espositivo prevede la creazione di uno specifico ambiente sonoro di accompagnamento alla visita – composto dal musicista Roberto Passuti – realizzato sulla base di musiche e suoni connessi al rito del *chöd*, di interventi vocali di monaci tibetani e dello stesso cantautore Franco Battiato.

2 - L'OPERA-CATALOGO

L'evento è integrato da una specifica opera realizzata da Martino Nicoletti e intitolata *Mistici, Dèi e Demoni*. Il volume, in edizione bilingue italiano e inglese, è stampato da **Exòrma Edizioni** di Roma e curato, per la parte audiovisiva, dall'etichetta musicale Borgatti Edizioni Musicali di Bologna.

Il volume è costituito da una prima parte dedicata al tema del sacrificio e dell'autosacrificio in ambito storico religioso. La seconda parte dell'opera espone invece, in maniera esauriente e sistematica, il rituale di autosacrificio meditativo del *chöd* in seno alla tradizione Bon. Questa stessa sezione contiene una vasta selezione di immagini fotografiche in bianco e nero relative al pellegrinaggio rituale del *chöd*. La seconda parte contiene inoltre una serie di estratti del diario di campo dell'autore. Questi brevi testi, oltre che fornire informazioni circostanziate di commento a specifiche immagini, nella loro forma di "racconto dal vivo", avranno la principale funzione di salvaguardare la vitalità e la freschezza dell'esperienza vissuta e di cui si è stati testimoni.

La terza parte dell'opera è invece costituita da un DVD allegato contenente copia del video *Chöd: il sacrificio di sé*, una traccia sonora del canto liturgico del *chöd* eseguito dai monaci del monastero di Triten Norbutse in Nepal, nonché la lettura del testo stesso del *chöd* interpretata dal cantautore Franco Battiato.

3 - L'AUTORE DELLA ESPOSIZIONE

Martino Nicoletti si occupa di etnografia dell'Asia meridionale e di antropologia visiva da oltre venti anni, svolgendo numerose missioni di ricerca nella regione himalayana e nel sud-est asiatico nel quadro di progetti del Ministero degli Affari Esteri, del CNR e della Cambridge University.

Ricercatore della University of the West of Scotland, è autore di numerosi saggi dedicati alle religioni himalayane, reportage, opere multimediali e volumi fotografici. Tra questi: *The Path of Light: Ritual Music of the Tibetan Bon* (Bologna, Borgatti Edizioni Musicali - Ev-K2-CNR, 2008); *The Ecstatic Body: Notes on Shamanism and Corporeity in Nepal* (Kathmandu, Vajra Publications, 2008); *Riddum: la parola sacra di Sancha Prasād Rāi sciamano dell'Himalaya* (Roma, Castelveccchi, 2005); *Vertigini in carne viva: sciamanesimo, estasi e follia in Himalaya* (Napoli, L'ancora del Mediterraneo, 2002); *La Foresta ancestrale: memoria, spazio e rito tra i Kulunge Rāi dell'Himalaya nepalese* (Milano, Franco Angeli, 1999). In ambito letterario è autore dell'art-book: *Kathmandu, leçons de ténèbres* (Bangkok, One Edition, 2009).

Volto noto del piccolo schermo per via del suo lavoro di divulgazione antropologica (Geo & Geo, Rai Tre; Terzo Pianeta, Rai Tre; National Geographic, Stargate, La 7) è attualmente il direttore editoriale delle collane di orientalistica *Cinnabaris – Series of Oriental Studies* e *Liminalia – Sketches of Visual Anthropology and Aesthetics* pubblicate dalla Vajra Publications. Nello stesso ambito è ideatore e direttore editoriale della collana discografica *Sound's Seeds in the Autumn of Power*, dedicata alla musica rituale dell'Asia meridionale e prodotta dall'etichetta Borgatti di Bologna.

4 - L'EDITORE CURATORE DELL'EVENTO

Exòrma rivolge particolare attenzione alla fusione dei generi, agli aspetti antropologici, estetici, all'attualità dei temi sociali, alla divulgazione di alto profilo di arte, storia, scienza.

Letterature, letteratura di viaggio, saggistica, fotografia. Una navigazione culturale errante e diffusa.

Direttore editoriale: Orfeo Pagnani

Ufficio Stampa: Maura Sassara

Info:

www.martinicolettiblog.wordpress.com

www.exormaedizioni.com - info@exormaedizioni.com